



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRESIVO "MONTE ORFANO"

scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado COLOGNE - ERBUSCO

Via Corioni, 2 – 25033 COLOGNE (BS) Tel. 030715078

Codice fiscale 82002470175 – Codice Meccanografico BSIC84000Q Codice Univoco UFGAHP

bsic84000q@istruzione.it bsic84000q@pec.istruzione.it www.icmonteorfano.edu.it

Circ. n. 309

Cologne, 1 marzo 2025

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - -COLOGNE
Prot. 0002468 del 01/03/2025
II-10 (Uscita)

Al personale scolastico

IC "Monte Orfano"
di Cologne ed Erbusco

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola. Azione di sciopero prevista per la giornata dell'8 marzo 2025

Con la presente si comunica che per l'intera giornata dell'8 marzo 2025 è previsto uno sciopero generale di tutti i comparti pubblici e privati proclamato da Confederazione CUB, Slai Cobas per il Sindacato di classe, Cobas Friuli-Venezia Giulia, Cobas Bologna, ADL Cobas e CLAP, Unione Sindacale italiana Usi-Cit, USB con adesione di USB PI, e uno sciopero di tutto il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca proclamato da FIC Cgil.

Sintesi della motivazione dello sciopero

CUB – Confederazione Unitaria di Base

"mobilitazione contro ogni forma di discriminazione di genere, contro la guerra e l'economia di guerra, come massima espressione della violenza patriarcale, la precarizzazione del lavoro, la perdita del potere d'acquisto dei salari, la disparità salariale, lo sfruttamento, la mancanza di servizi sociali, sanitari e socioassistenziali, l'inasprimento di politiche nazionaliste a razziste, le politiche xenofobe sull'immigrazione".

SLAI COBAS per il sindacato di classe, Confederazione Cobas Friuli Venezia Giulia e confederazione Cobas Bologna, ADL Cobas e CLAP

"Giornata internazionale della donna. Peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro ma che investe tutti gli ambiti, sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, mancanza di salute e sicurezza, salario/non salario, mancanza di servizi pubblici e gratuiti a causa dei tagli alle risorse per la scuola pubblica, i servizi sociali, di assistenza per le persone disabili, anziane, condizione di sempre più tragica violenza sulle donne, femminicidi, attacco al diritto di libera scelta e di autodeterminazione e della maggioranza delle donne sul tema di maternità e/o aborto, contro la guerra imperialista che colpisce donne, bambini e altre popolazioni, no all'invio delle armi e alle spese militari, a sostegno delle donne Palestinesi e del popolo palestinese".

FLC CGIL

“insufficiente promozione delle pari opportunità, maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne, necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile e femminile e politiche contro la violenza di genere”.

Unione Sindacale Italiana - USI CIT

“contro: la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nell'accesso o sui luoghi di lavoro, la divisione sessuale del lavoro e il razzismo, la precarietà. Lo sfruttamento, la disparità salariale, i part-time involontari e i licenziamenti, lo smantellamento e la privatizzazione dello stato sociale volto alla tutela delle donne. Per: la difesa e il potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza e la previsione di misure di fuoriuscita dalla violenza, la difesa del diritto all'autodeterminazione e alla maternità consapevole e quindi al diritto all'aborto, della rete nazionale dei consultori pubblici e privi di obiettori, la libertà di tutte le persone, piccole e grandi, di accedere a percorsi di affermazione di genere gratuiti in strutture pubbliche e per il diritto all'autodeterminazione”.

Unione Sindacale di Base - USB

“Contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, contro ogni discriminazione sui luoghi di lavoro; contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, contro l'autonomia differenziata; contro l'abolizione del Reddito di Cittadinanza; contro il genocidio del popolo palestinese da parte di Israele; contro le spese militari e l'invio di armi in Ucraina; per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili; per aumenti salariali e la sicurezza sui luoghi di lavoro; per l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado dei corsi per l'educazione sessuale, alle relazioni e al rispetto delle differenze di genere”.

L'adesione allo sciopero in oggetto deve essere comunicata entro le ore 12:00 del giorno successivo alla data prevista all'indirizzo bsic84000q@istruzione.it

Distinti saluti.

Il Dirigente scolastico

Luigi Marco Cassiano

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)